

CANTO PER ASSEMBLEA

Gloria a Te, Signor!

Roland Jef¹, Mario Lanaro² – Carlo Paniccià³

¹autore della composizione, ²autore dell'armonizzazione, ³autore dell'articolo



Indice

Il contenuto testuale	55
La musica	55
Consigli esecutivi	55
L'uso rituale	55
Il testo	56

GLORIA A TE, SIGNOR! appartiene a quella produzione liturgica postconciliare che ha saputo coniugare immediatezza rituale, essenzialità musicale e solidità teologica. Il testo di Eugenio Costa e Gianfranco Sobrero, affidato alla linea melodica di Roland Jef, assume infatti la forma di una grande acclamazione cristologica nella quale l'assemblea è chiamata non tanto a descrivere il mistero celebrato, quanto ad acclamarlo coralmente.

Il contenuto testuale

L'intero canto è costruito secondo la forma dialogica dell'acclamazione liturgica: a ogni invocazione riferita a Cristo segue la risposta dell'assemblea – **Gloria a Te, Signor!** – in un alternarsi che richiama direttamente una delle strutture rituali più antiche della liturgia cristiana. Non si tratta quindi di una semplice successione strofica, ma di autentiche acclamazioni di dialogo, pienamente coerenti con la forma celebrativa prevista dalla liturgia, nella quale il popolo partecipa proclamando e confermando coralmente la fede della Chiesa.

La successione delle strofe attraversa progressivamente il mistero di Cristo nella sua totalità: il Verbo eterno del Padre, la Sapienza divina, la luce immortale, l'incarnazione, la Pasqua, l'Ascensione, il dono dello Spirito Santo e il ritorno glorioso alla fine dei tempi. In questo senso il canto possiede una struttura fortemente anamnetica e dossologica: l'assemblea canta ciò che la Chiesa crede, celebra e attende.

Pur nella sua semplicità linguistica, il testo presenta una notevole compattezza teologica.

La musica

La scrittura musicale di Roland Jef si colloca perfettamente entro questa prospettiva rituale. La linea melodica è ampia, regolare, facilmente assimilabile dall'assemblea e priva di qualsiasi elemento virtuosistico. L'andamento quasi processionale della frase musicale favorisce la partecipazione comunitaria e permette al testo di emergere con grande chiarezza. Proprio questa essenzialità costituisce uno dei principali punti di forza del brano: la musica non si sovrappone all'azione liturgica, ma la sostiene con efficacia.

La versione qui proposta presenta un lavoro particolarmente accurato di Mario Lanaro, che ha composto l'intonazione iniziale *ad libitum* e predisposto tre differenti armonizzazioni per l'accompagnamento organistico da scegliere o alternare conferendo una inaspettata varietà esecutiva. L'intonazione introduttiva svolge una funzione importante non soltanto musicale ma anche rituale: prepara il clima celebrativo, stabilisce il tono dell'acclamazione e favorisce l'ingresso progressivo dell'assemblea nel canto.

Consigli esecutivi

Le tre armonizzazioni non costituiscono semplici variazioni ornamentali, ma differenti modalità di sostegno dell'acclamazione assembleare. Nella seconda e terza armonizzazione, sulla sola acclamazione "Gloria a Te,

Signor!", viene indicato il suggerimento di una breve risposta affidata alla voce dei contralti e tenori. Tale intervento non trasforma il brano in elaborazione corale autonoma, ma arricchisce la dinamica dialogica già presente nella struttura del canto. L'inciso dei contralti e dei tenori agisce come elemento di amplificazione e sostegno dell'acclamazione assembleare.

L'uso rituale

Dal punto di vista rituale, **Gloria a Te, Signor!** trova il suo impiego più naturale nei momenti liturgici di carattere acclamatorio: le processioni solenni, le liturgie della Parola e le celebrazioni fortemente cristologiche. La struttura modulare delle strofe consente inoltre di selezionare le invocazioni più adatte ai diversi tempi liturgici.

In forma più marginale, il solo ritornello "Gloria a Te, Signor!" può essere utilizzato anche come risposta assembleare nel rito della *Benedizione dell'acqua lustrale fuori della Messa* contenuto nel libro liturgico del Benedizionale. In questo caso la breve acclamazione assume efficacemente la funzione di risposta dialogica alla preghiera di benedizione.



Il testo

Gloria a Cristo,
splendore eterno del Dio vivente!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
sapienza eterna del Dio vivente!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
Parola eterna del Dio vivente!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
la luce immortale del Padre celeste!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
la vita e la forza di tutti i viventi!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
che viene nel mondo a nostra salvezza!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
che muore e risorge per tutti i fratelli!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
che ascende nei cieli alla destra del Padre!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
che dona alla Chiesa lo Spirito Santo!
Gloria a Te, Signor!

Gloria a Cristo,
che ritornerà alla fine dei tempi!
Gloria a Te, Signor!

L'audio è disponibile al link

[https://psallite.bandcamp.com/album/
psallite-rivista-online-29-2026](https://psallite.bandcamp.com/album/psallite-rivista-online-29-2026)



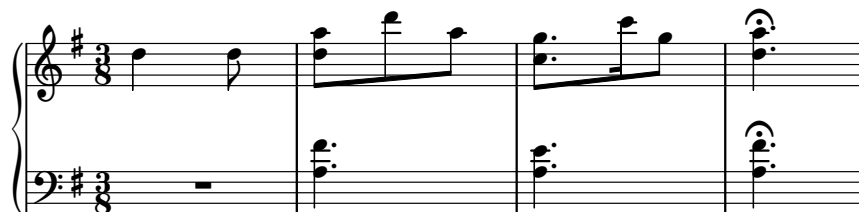
Gloria a te, Signor!

testo: E. Costa, G. Sobrero

musica: R. Jef

armonizzazione: M. Lanaro

Intonazione ad libitum
composta da Mario Lanaro

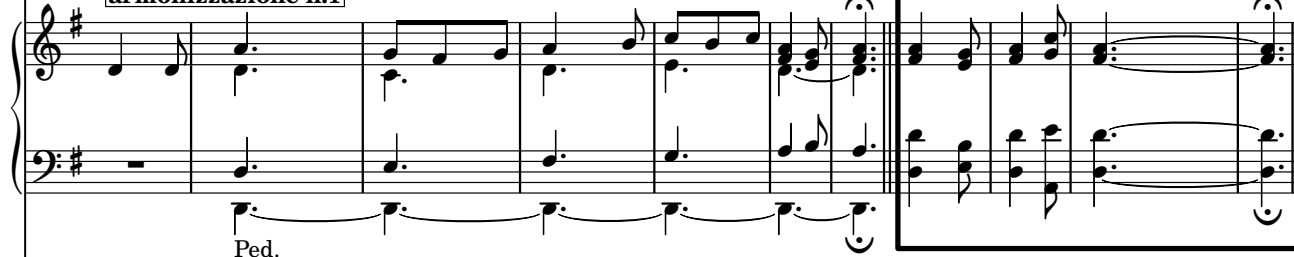


corona ad lib.



1. Glo-ria a Cristo, splendo - re e - ter-no del Di - o vi - ven - te! Gloria a Te, Si - gnor!_____
2. **Gloria a Cristo, sapien-za e - terna del Di - o vi - ven - te!**
3. Glo-ria a Cristo, Pa - ro - la e - ter-na del Di - o vi - ven - te!
4. **Gloria a Cristo, la luce immor-ta-le del Padre ce-le - ste!**
5. Glo-ria a Cristo, la vi-ta e la for-za di tut-ti i vi - ven - ti!

armonizzazione n.1



arm. Dusan Stefani



armonizzazione n.2



ad lib. (Gloria a Te, Si - gnor!)

armonizzazione n.3



ad lib. (Gloria a Te, Si - gnor!)

Ped